



VIA F. NICOLAI, 35 TEL. 0761/646048, 0761/1767957 CELL. 3280594105 Sito Internet: www.parrocchiacaprarola.it email. info@parrocchiacaprarola.it ANNO XXXVIII N.458 Novembre 2025
Pagine FACEBOOK : Comunità Parrocchiale di Caprarola— Caprarola Parrocchia— Oratorio S. Michele Arcangelo— Gruppo Giovani Caprarola— Cieco di Gerico

il Punto

CATECHESI PER ADULTI
DA UN ARTICOLO APPARSO SUL SITO
La via della Vita



L'Italia, centro mondiale della Cattolicità (avendo Roma), manifesta ancora, rispetto ad altre Nazioni dell'Europa Occidentale, una significativa fisionomia "cattolica", almeno come percentuale di Battezzati sulla totalità della popolazione. Siamo però di fronte ad un impressionante e crescente abbandono della Chiesa, specie tra i giovani. Se poi infatti andiamo a vedere in cosa credano veramente anche i Cattolici italiani (persino il residuo dei praticanti!), possiamo notare che la formazione cattolica delle coscienze è in genere quasi nulla, specie nelle nuove generazioni! Permane anche tra gli adulti una certa qual idea di religione come "culto". Parlando ancora di Sacramenti è in forte calo anche il ricorso alla Confessione (persino in chi è praticante e fa pure la Comunione!), come all'Unzione degli Infermi; per non parlare del tracollo delle Ordinanze sacerdotali. Se poi andiamo a verificare quali siano i reali contenuti della fede di coloro che pure si dichiarano Cattolici, e persino nei "praticanti", allora scopriamo che si tratta assai spesso di una religiosità generica, talora con contenuti persino assai lontani dalla vera fede cattolica, persino dal "Credo". Se poi ancora andiamo ad indagare cosa sappiano i Cattolici, anche praticanti e persino coloro che si sentono cattolicamente "impegnati" nella società, cultura, politica, economia, allora ci accorgiamo che è pressoché ignorata (nonostante il forte recupero voluto da Giovanni Paolo II e Benedetto XVI) la stessa cosiddetta "Dottrina sociale della Chiesa", persino al livello dei cosiddetti "valori non negoziabili" cioè fondamentali e irrinunciabili! Insomma, se in Italia abbiamo ancora tanti Cattolici (Battezzati), abbiamo però una percentuale enorme di "Cattolici non praticanti". Ma appunto anche tra i "Cattolici praticanti", se andiamo a vedere i contenuti nelle coscienze e nelle menti, abbiamo una percentuale elevatissima di Cattolici di fatto "non credenti", cioè con idee e indirizzi di vita non consoni alla vera fede. E ciò, appunto, non solo come incoerenza di vita, anche grave (peccati), ma proprio come ignoranza o persino esplicito rifiuto dei contenuti di fede, cioè della vera sequela di Cristo Signore!

E' necessaria allora la catechesi per adulti per poter approfondire un po' la nostra fede cristiana in un mondo sempre più lontano da Dio.

ESORTAZIONE APOSTOLICA DEL PAPA LEONE XIV SULL'AMORE VERSO I POVERI

"DILEXI TE"

Il primo scritto di papa Leone XIV, l'esortazione apostolica *Dilexi te* («Ti ho amato») sull'amore verso i poveri, è stata firmata il 4 ottobre 2025, festa di San Francesco d'Assisi, e presentato ufficialmente il 9 ottobre. Rivela in parte chi è papa Leone XIV, permette di evitare alcune interpretazioni fuorvianti del suo pontificato. Più che un testo di dottrina sociale, si tratta di una presentazione di tutto il cristianesimo secondo il paradigma del povero riletto nella prospettiva della teologia dell'amore. È introdotto da un breve preambolo, nel quale il Papa ricorda la genesi del documento costruito in continuità con il magistero di Papa Francesco, soprattutto con l'enciclica *Dilexit nos*, ultimo grande scritto di papa Francesco. Come menzionato nell'introduzione, Francesco lavorava ad un'esortazione su questo tema prima della sua morte, che ora Leone XIV finisce completandolo. La *Dilexi te* inizia con le parole che Gesù nell'Apocalisse 3, 9 rivolge ad una comunità cristiana che «non aveva alcuna rilevanza o risorsa ed era esposta alla violenza e al disprezzo» (Dte 1) e si conclude con le stesse parole applicate esplicitamente ai poveri (cfr. Dte 103).

L'esortazione è divisa in 5 capitoli. Il primo, «Alcune parole indispensabili», introduce il tema del grido del povero e dei pregiudizi ideologici che ci accompagna spesso nel guardare al povero. Nel capitolo 2, «Dio sceglie i poveri», il Papa presenta il tema dell'opzione preferenziale da parte di Dio dei poveri, «un'espressione nata nel contesto del



continente latino-americano, ma che è stata ben integrata nel successivo magistero della Chiesa» (Dte 12), precisando che questa «preferenza» non indica mai un esclusivismo o una discriminazione verso altri gruppi. Nel capitolo 3, «Una Chiesa per i poveri», declina la visione ecclesiale che deriva da una tale opzione riferendosi ad abbondanti testimonianze lungo la storia dei discepoli di Gesù. Nel capitolo 4, «Una storia che continua», richiama la dottrina sociale della Chiesa sviluppando il tema delle «strutture di peccato che creano povertà e disuguaglianze estreme» (Dte 90-98), concludendo il capitolo sul ruolo dei poveri nel cammino della Chiesa. Nel capitolo 5, «Una sfida permanente», Leone XIV invita a riflettere sulla parabola del buon Samaritano ponendoci la domanda da quale parte stiamo. E sottolinea che «Per noi

cristiani, la questione dei poveri riconduce all'essenziale della nostra fede» (Dte 110). E scrive in modo conclusivo un programma per ogni cristiano: «L'amore cristiano supera ogni barriera, avvicina i lontani, accomuna gli estranei, rende familiari i nemici, valica abissi umanamente insuperabili, entra nelle pieghe più nascoste della società. Per sua natura, l'amore cristiano è profetico, compie miracoli, non ha limiti: è per l'impossibile. L'amore è soprattutto un modo di concepire la vita, un modo di viverla». (Dte 120).

L'esortazione appare come una linea guida di ciò che potrebbe essere il pontificato di Leone XIV in continuità con papa Francesco che aveva indicato nel povero la via per eccellenza della Chiesa, specificando così la famosa frase di san Giovanni Paolo II: «L'uomo è la via della Chiesa». Leone conferma in questo scritto ciò che diceva nella sua prima intervista pubblicata in spagnolo il 18 settembre scorso: «Ho trascorso metà della mia vita sacerdotale in Perù; quindi, la prospettiva latino-americana mi è molto cara. Credo che ciò si rifletta anche nel mio rispetto per la vita della Chiesa latino-americana, che, a mio avviso, sia stata significativa sia nel mio rapporto con Papa Francesco, sia nella mia comprensione della visione di Francesco sulla Chiesa, sia nel modo in cui possiamo continuare a realizzarla come vera visione profetica della Chiesa di oggi e di domani». (di **André Jerumanis**)

Testo integrale dell'Esortazione in
www.parrocchiacaprarola.it pag.messaggi

8 NOVEMBRE 2025 GIUBILEO DIOCESANO

Dopo l'esperienza dell'Anno Santo Parrocchiale vissuto insieme l'8 ottobre scorso, nel mese di novembre la nostra diocesi di Civita Castellana ci invita a partecipare all'Anno santo diocesano nella basilica di S. Paolo fuori le mura. Anche noi della Parrocchia di Caprarola andremo con un pulman di 52 persone partecipando così ad un evento diocesano per sentirci uniti a tanti cristiani delle nostre terre che vivono come noi la fede nel Signore. Il programma per coloro che verranno sarà il seguente: Ore 8 partenza dal campo sportivo. Ore 10 ingresso per la porta santa nella Basilica di S. Paolo a Roma. Ore 11,10 celebrazione eucaristica insieme col vescovo diocesano Mons. Marco



Salvi. Ore 15 al Santuario delle Madonne del Divino Amore ci sarà una catechesi per adulti tenuta dal prof. Giuseppe Pulcinelli e un momento di preghiera mariana con la possibilità delle confessioni. Per le 20 saremo sicuramente a casa. La quota di parte-

cipazione per il pulman sarà di 20 euro e porteremo il pranzo al sacco.

Per ottenere l'indulgenza plenaria durante il Giubileo 2025, i fedeli devono soddisfare alcune condizioni specifiche stabilite dalla Chiesa. Ecco i passi principali da seguire:

- Confessione sacramentale:** il fedele deve confessare tutti i propri peccati. La confessione deve essere sincera e completa, con un vero pentimento per i peccati commessi.
- Comunione eucaristica:** dopo la confessione, è necessario partecipare alla Santa Messa.
- Pregheiera per le intenzioni del Papa:** recitando il Padre Nostro, l'Ave Maria e il Gloria, o altre preghiere scelte liberamente.
- Atto di carità:** il fedele deve compiere un atto di misericordia verso il prossimo come, per esempio, visitare gli ammalati, fare volontariato presso un ente benefico o compiere altre opere di benevolenza.

Pellegrinaggio ai luoghi santi:

Calendario NOVEMBRE 2025

- 1 S.** Solennità di tutti i Santi Ore 15,30 S. Messa al cimitero in suffragio dei defunti
- 2 D.** Commemorazione dei fedeli defunti
- 3 L.** S. Silvia Ottavario di preghiera per i defunti ore 9,00 Messa al cimitero ore 17,00 Via crucis e S. Messa al Duomo
- 4 M.** S. Carlo Borromeo Ottavario **cat. 4e**
- 5 M.** S. Zaccaria Ottavario **cat 5e**
- 6 G.** S. Leonardo Ottavario Catechesi adulti ore 17,45 a S. Teresa
- 7 V.** S. Ernesto Primo Venerdi del mese comunione agli ammalati Ottavario
- 8 S.** S. Goffredo ore 10 Incontro giovani a S. Teresa Ottavario **Pellegrinaggio diocesano per l'Anno Santo a Roma Balisica di S. Paolo**
- 9 D.** S. Dora Dedicaione della Basilica Lateranense. Celebrazione comunitaria dei battesimi ore 12 al Duomo
- 10 L.** S. Leone Magno.
- 11 M.** S. Martino di Tour cat 4e
- 12 M.** S. Renato cat 5e
- 13 G.** S. Diego Ore 17,45 catechesi per adulti a S. Teresa
- 14 V.** S. Alberico
- 15 S.** S. Alberto Magno ore 10 Incontro giovani a S. Teresa
- 16 D.** XXXIII dom. tempo ordinario
- 17 L.** S. Elisabetta di Ungheria
- 18 M.** Dedicaione della basilica di S. Pietro e S. Paolo cat 4e
- 19 M.** S. Fausto cat 5e
- 20 G.** S. Edmondo catechesi adulti ore 17.45 a S. Teresa
- 21 V.** Presentazione della beata Vergine Maria Catechesi Ore 17,45 Incontro Caritas
- 22 S.** S. Cecilia ore 10 Incontro giovani a S. Teresa Incontro fidanzati
- 23 D.** Solennità di Cristo Re dell'universo
- 24 L.** S. Andrea
- 25 M.** S. Caterina d'Alessandria Cat 4e
- 26 M.** S. Delfina catechiste cat 5e
- 27 G.** S. Virgilio catechesi adulti ore 17,45 a S. Teresa
- 28 V.** S. Bianca
- 29 S.** S. Saturnino ore 10 Incontro giovani a S. Teresa colletta alimentare Ore 18 al duomo incontro fidanzati
- 30 D.** **Prima domenica di Avvento**

ORATORIO MUSICALE 7 DICEMBRE A S. TERESA

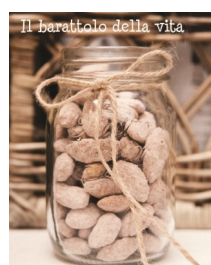
Qui accanto potete vedere il manifestino di una proposta che si svolgerà nel mese di dicembre il 7, che sarà una domenica, a S. Teresa dopo la celebrazione delle ore 17,00. E' la proposta di un "Oratorio musicale" sulla storia e la vita di S. Egidio abate, patrono di Caprarola e che Don Augusto Mascagna ci propone lui che è parroco di Orte che ha come patrono lo stesso S. Egidio. Dal culto verso il Santo attraverso l'opera pittorica di Cola da Orte Don Augusto ha preso lo spunto per dare vita a questo oratorio musicale col libretto scritto da lui e con le musiche del M. Giovanni Proietti Modi con la partecipazioni di 6 cori. Sarà una bellissima occasione per rivivere la storia del nostro patrono e ascoltare della buona musica. Ringraziamo don Augusto che ci ha proposto questa manifestazione e già da ora invitiamo tutti a partecipare, sarà una bellissima occasione anche per onorare S. Egidio e assaporare l'atmosfera del natale. Grazie Don Augusto

FAVOLE PER ADULTI

Un professore, prima di iniziare la sua lezione di filosofia, pose alcuni oggetti davanti a sé, sulla cattedra. Senza dire nulla, quando la lezione iniziò, prese un grosso barattolo di maionese vuoto e lo riempì con delle palline da golf. Domandò quindi ai suoi studenti se il barattolo fosse pieno ed essi risposero di sì. Allora, il professore rovesciò dentro il barattolo una scatola di sassolini, scuotendolo leggermente. I sassolini occuparono gli spazi fra le palline da golf. Domandò quindi, di nuovo, ai suoi studenti se il barattolo fosse pieno ed essi risposero di sì. Il professore, rovesciò dentro il barattolo una scatola di sabbia. Naturalmente, la sabbia occupò tutti gli spazi liberi. Egli domandò ancora una volta agli studenti se il barattolo fosse pieno ed essi risposero con un Sì! unanime. Il professore tirò fuori da sotto la cattedra due tazze di caffè e le rovesciò den-

Il Barattolo della vita

tro il barattolo, riempiendo tutto lo spazio fra i granelli di sabbia. Gli studenti risero! "Ora", disse il professore quando la risata finì, "vorrei che voi consideraste questo barattolo la vostra vita".



"Le palline da golf sono le cose importanti; la vostra famiglia, i vostri figli, la vostra salute, i vostri amici e le cose che vi appassionano; cose che se rimanessero dopo che tutto il resto fosse perduto riempirebbero comunque la vostra esistenza.

I sassolini sono le altre cose che contano, come il vostro lavoro, la vostra casa, l'automobile.

La sabbia è tutto il resto, le piccole cose.

Se metteste nel barattolo per prima la sabbia, non resterebbe spazio per i sassolini e per le palline da golf.

Lo stesso accade per la vita: se usate tutto il vostro tempo e la vostra energia per le piccole

cose, non vi potrete mai dedicare alle cose che per voi sono veramente importanti. Curatevi delle cose che sono fondamentali per la vostra felicità. Giocate con i vostri figli, tenete sotto controllo la vostra salute. Portate il vostro partner a cena fuori. Praticate il vostro sport preferito. Dedicatevi al vostro hobby! C'è sempre tempo per sistemare la casa e per buttare l'immondizia. Dedicatevi prima di tutto alle palline da golf, le cose che contano sul serio. Definite le vostre priorità, tutto il resto è solo sabbia".

A questo punto, uno studente alzò la mano e chiese che cosa rappresentasse il caffè. Il professore sorrise.

"Sono contento che tu l'abbia chiesto. Serve solo a dimostrare che per quanto possa sembrare piena la tua vita c'è sempre spazio per un caffè con un amico!".

Morale: Dobbiamo dare priorità alle cose che contano veramente e trovare tempo per loro, mentre le altre possono aspettare. E anche se sembra che non ci sia più spazio nella nostra vita, ricordiamo che c'è sempre posto per un po' di gioia e condivisione coi propri amici.

IX GIORNATA MONDIALE DEI POVERI

Il messaggio di Papa Leone XIV per la Giornata Mondiale dei Poveri 2025, intitolato «Sei tu, mio Signore, la mia speranza» (Sal 71,5), incoraggia a trovare speranza anche nelle privazioni, sottolineando che la vera povertà è non conoscere Dio. I commenti si concentrano su diversi punti chiave: l'aiuto ai poveri è una questione di giustizia, non solo di carità; ogni povero è un testimone di speranza; e il Giubileo invita a fare passi concreti di solidarietà. L'enfasi è posta sulla necessità di azioni che contrastino disuguaglianze e indifferenza, attraverso l'ascolto e l'incontro



SOLENNITA' DEI SANTI E COMMEMORAZIONE DEI DEFUNTI

Ci avviciniamo al mese di novembre. Un mese che iniziamo con il ricordo della morte e dei nostri defunti, anche se di fatto inizia non con la commemorazione dei fedeli defunti – il giorno 2 –, ma con la gioiosa celebrazione di tutti i santi, il giorno 1. Ciò significa che anteponiamo la vita alla morte; la vita in Dio, in cielo, di quanti si sono aperti, nella vita e nella morte, alla sua bontà e alla sua miseri-

cordia, nella fede, nella speranza e nell'amore. Le due celebrazioni ci pongono davanti al mistero della morte e ci invitano a rinnovare la nostra fede e la nostra speranza nella vita eterna. Nella festa di Tutti i Santi celebriamo i meriti di tutti i santi, il che significa soprattutto celebrare i doni di Dio, le meraviglie che Dio ha operato nella vita di queste

persone, la loro risposta alla grazia di Dio, il fatto che seguire Cristo con tutte le conseguenze è possibile. Celebriamo e ricordiamo anche la chiamata universale alla santità che ci rivolge il Signore: "Siate perfetti com'è perfetto il Padre vostro che è nei cieli" (Mt 5, 48). Nella festa dei defunti, la Chiesa ci invita a pregare per tutti i defunti, non solo per quelli della nostra famiglia.

Coro Concertinale Santa Maria Assunta, Orte
Coro Parrocchiale Sant'Antonio, Orte
Coro 'Motto Proprio', Orte
Coro Associazioni Il padriacconero, Orte
Coro Parrocchiale San Michele, Caprarola

Come una Cerva a Canela...

Oratorio musicale sulla storia di Sant'Egidio Abate ed il suo culto attraverso l'opera pittorica di Cola da Orte

Libretto: Don Augusto Mascagna
Musiche: M. Giovanni Proietti Modi

DOMENICA 07 DICEMBRE 2025

CAPRAROLA (VT) CHIESA DI SANTA TERESA
ORE 17:00 SANTA MESSA
ORE 18:00 ORATORIO

Qui accanto il manifestino della Pastorale familiare della nostra diocesi per questo nuovo anno Pastorale 2025-26. Oggi la famiglia come istituzione basilare della società e della chiesa è davvero in crisi; su 4 matrimoni le statistiche dicono che almeno 2 andranno in profonda crisi e verso la separazione. La chiesa cerca di fare qualcosa perché le coppie possano avere degli aiuti e delle buone occasioni per affrontare le tematiche e le varie difficoltà. Anche se la prima data è già stata realizzata ci sono altri 2 incontri diocesani il 21 febbraio e il 18 aprile che potranno essere delle buone occasioni per parlare alle famiglie. Gli incontri si svolgono a Nepi nella chiesa della Sacra Famiglia con conferenze ed incontri con personalità che verranno a parlare.

PERCORSO 2025-2026

PASTORALE FAMILIARE DIOCESANA

"Dio sogna un'altra storia: dalla famiglia alla Chiesa familiare"

SABATO 25 OTTOBRE 2025 "SPERANZA NELLA CHIAMATA: LA FAMIGLIA, CUORE DELLA CHIESA"	SABATO 21 FEBBRAIO 2026 "CURA E SPERANZA NELLA FRAGILITÀ: GESÙ MEDICO DEGLI SPOSI E DELLA CHIESA"	SABATO 18 APRILE 2026 "QUANDO SENTIRSI SOLI FA RUMORE: GENITORI E FIGLI IN CERCA DI ASCOLTO"
---	---	--

NEPI VT - Chiesa S. Famiglia - Via Ettore Lucchesi, 4

DIOCESI DI CIVITA CASTELLANA
UFFICIO PER LA PASTORALE FAMILIARE

Telefoni Parrocchia: 0761/646048 - 0761/ 1767957 Cell. 3280594105 Don Mimmo Per donazioni IBAN PARROCCHIA IT74T089317297000040015665

Sito : www.parrocchiacaprarola.it Facebook Cieco di Gerico email info@parrocchiacaprarola.it

Questo notiziario parrocchiale è stato finito di stampare il 27.09.2025. ed è stato messo a disposizione nelle chiese di Caprarola. E' ad uso esclusivo della comunità cristiana di Caprarola. Chi volesse contribuire con articoli ed offerte si può rivolgere al parroco. Per eventuali lettere l'indirizzo è quello dall'Ufficio parrocchiale in via F. Nicolai, 35

Sito della Parrocchia: www.parrocchiacaprarola.it

